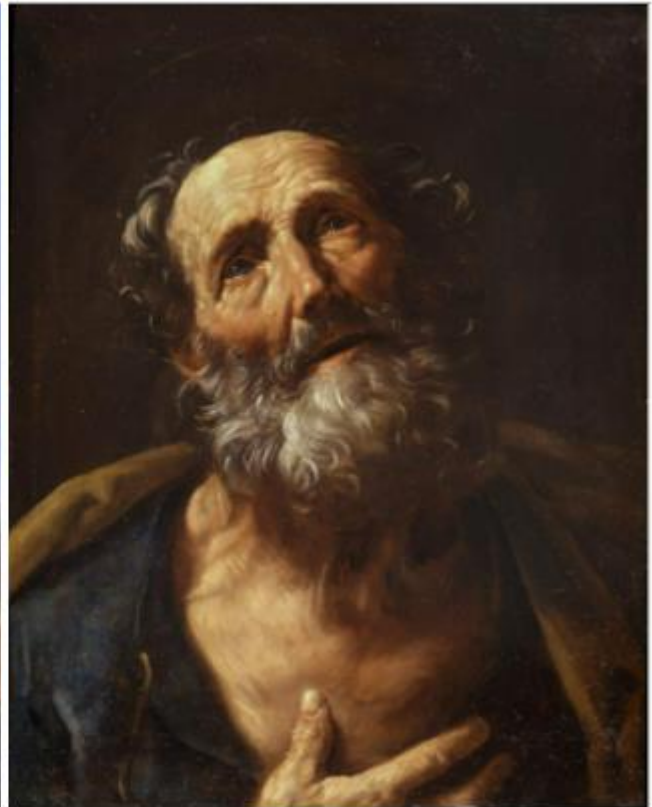


Rassegna Stampa



Fondazione Sorgente: in Olanda due opere alla mostra “Artemisia. Donna & Potere”
Al Rijksmuseum Twenthe di Enschede arricchiscono la retrospettiva sulla grande pittrice barocca la Diana cacciatrice del Guercino e il San Pietro penitente di Guido Reni

Agenzie Stampa

AskaneWS – 5-10-2021

Fondazione Sorgente: due opere in Olanda a mostra su Artemisia Gentileschi

Roma, 5 ott. (askanews) - Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo "Artemisia. Donna & Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati - su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione. A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, "prestata" dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti. "Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

Red

Arte, alla mostra 'Artemisia. Donna & Potere' in Olanda due dipinti della Fondazione Sorgente

Roma 5 ott. 2021 (LaPresse) - Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede in Olanda ospita una mostra visitabile fino al 23 gennaio prossimo, sulla vita e sulle opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, dal titolo 'Artemisia. Donna & Potere'.

Il progetto espositivo rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali. Fondamentale, nelle sue opere, il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

Tra i quadri, sono esposti alla mostra 'Artemisia. Donne & Potere' due dipinti di pregio: la Diana cacciatrice del Guercino, della Fondazione Sorgente Group, di Valter e Paola Mainetti, e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla collezione d'Arte Mainetti, raccolta di capolavori di archeologia e pittura del Seicento.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre Orazio era un degno seguace, Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti.

"Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre collezioni - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – contribuendo alla narrazione di una grande artista che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

red/

051355 Ott 2021

Agi – 5-10-2021

Mostre: inaugurata in Olanda “Artemisia. Donne & Potere”

(AGI) - Roma, 5 ott. – Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v. Il progetto espositivo “Artemisia. Donna & Potere” rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza “la donna” che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. (AGI)

Agi – 5-10-2021

Mostre: inaugurata in Olanda “Artemisia. Donne & Potere” (2)

AGI) - Roma, 5 ott. - Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati - su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione. A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra “Artemisia. Donne & Potere” due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, 'prestata' dalla Fondazione Sorgente Group, e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930. “Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile”. (AGI)

Aise – 5-10-2021

Due opere di Reni e Guercino in Olanda per la mostra “Artemisia. Donna & Potere”

ROMA\ aise\ 5 ottobre - Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio 2022.

Il progetto espositivo “Artemisia. Donna & Potere” rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza “la donna” che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati - su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

A dimostrazione di ciò sono presenti in mostra per “Artemisia. Donne & Potere” due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, “prestata” dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti, e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti.

“Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni”, ha dichiarato Valter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, “contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile”. (aise)

Italian Network – 6-10-2021

CULTURA ITALIANA NEL MONDO - PAESI BASSI - ALLA RETROSPETTIVA SULLE OPERE DI ARTEMISIA GENTILESCHI AD ENSCHEDE DUE OPERE DI GUERCINO E GUIDO RENI DELLA COLLEZIONE MAINETTI.

(2021-10-06)

Alla mostra "Artemisia. Donna e Potere" al Rijksmuseum Twenthe di Enschede, due opere di due maestri dell'arte arricchiscono la retrospettiva sulla grande pittrice esponente del barocco italiano: la Diana cacciatrice del Guercino e il San Pietro penitente di Guido Reni

La spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, (Roma, 8 luglio 1593 – Napoli, circa 1656) una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, resterà aperta fino al 23 gennaio. 2022.

A sottolineare la particolare attenzione di cui gode in questi ultimi anni la pittrice dopo alcuni secoli di semi oscurità segnaliamo la recente esposizione alla National Gallery di Londra (vedi intervista di Italian Network alla curatrice: <http://www.italiannetwork.it/news.aspx?id=61709>).

Il progetto espositivo "Artemisia. Donna e Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati - su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne e Potere" due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, "prestata" dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti.

"Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile". (06/10/2021-ITL/ITNET)



una nuova tv crossmediale

HOME > CULTURA E SPETTACOLO > Fondazione Sorgente: in Olanda due opere alla mostra "Artemisia. Donna & Potere"

Fondazione Sorgente: in Olanda due opere alla mostra "Artemisia. Donna & Potere"

Al Rijksmuseum Twenthe di Enschede arricchiscono la retrospettiva sulla grande pittrice barocca la Diana cacciatrice del Guercino e il San Pietro penitente di Guido Reni



di **Giusy Iorlano**

05 Ottobre 2021 ore 14:44



Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo "Artemisia. Donna & Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una

segue: www.radiocolonna.it

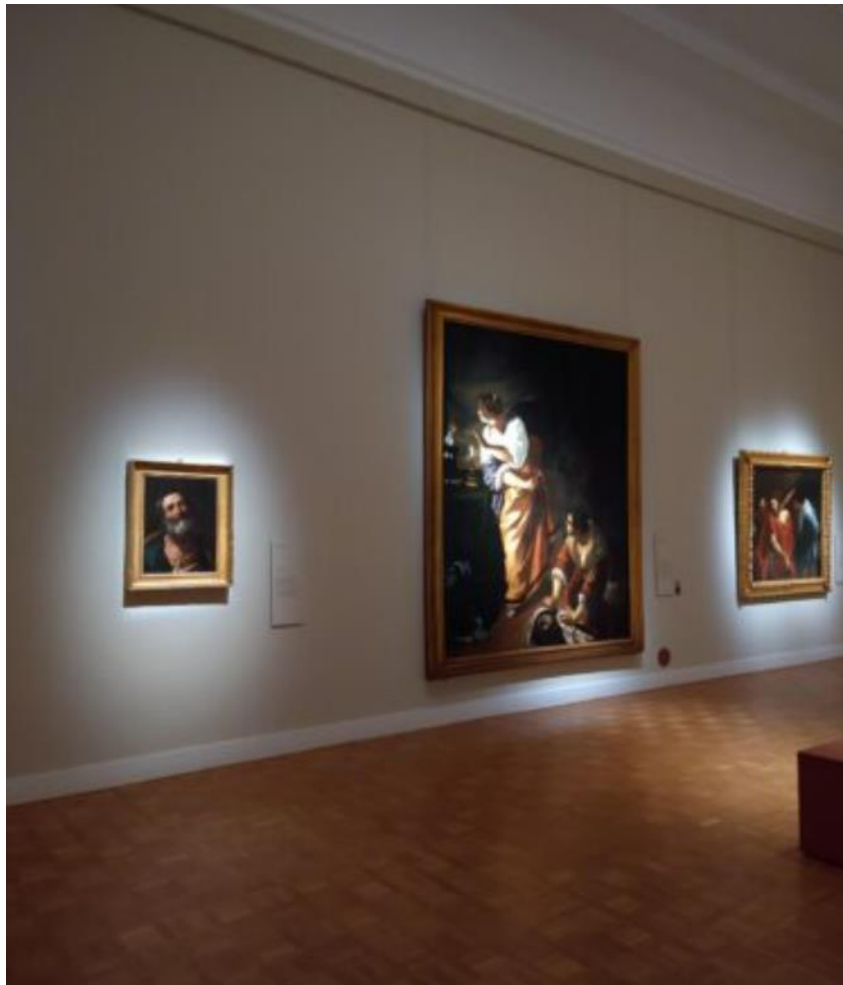
vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati – su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, "prestata" dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti.

"Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni – ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".



<https://www.radiocolonna.it/cultura-e-spettacolo/fondazione-sorgente-in-olanda-due-opere-alla-mostra-artemisia-donna-potere/>

Fondazione Sorgente: in Olanda due opere alla mostra “Artemisia. Donna & Potere”

Al Rijksmuseum Twenthe di Enschede arricchiscono la retrospettiva sulla grande pittrice barocca la Diana cacciatrice del Guercino e il San Pietro penitente di Guido Reni

Redazione — 5 Ottobre 2021 Cultura



A sinistra, Diana cacciatrice. A destra, San Pietro penitente

Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo “Artemisia. Donna & Potere” rientra nella recente riscoperta dell’artista e vuole mettere in evidenza “la donna” che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un’icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d’arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati – su tutti, l’eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

segue: www.tempi.it

A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, "prestata" dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti.

"Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni – ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

ARTE Martedì 5 ottobre 2021 - 14:16

Sorgente: due opere in Olanda a mostra su Artemisia Gentileschi

Al Rijksmuseum Twenthe di Enschede



Roma, 5 ott. (askanews) – Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo “Artemisia. Donna & Potere” rientra nella recente riscoperta dell’artista e vuole mettere in evidenza “la donna” che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un’icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d’arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati – su tutti, l’eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione. A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra “Artemisia. Donne & Potere” due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, “prestata”

segue: www.askanews.it

dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti. "Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni – ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

Sorgente: due opere in Olanda a mostra su Artemisia Gentileschi

Red

mar 5 ottobre 2021, 2:16 PM ·



Roma, 5 ott. (askanews) - Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo "Artemisia. Donna & Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati - su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione. A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, "prestata" dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

segue: www.it.notizie.yahoo.com

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti. "Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

Sorgente: due opere in Olanda a mostra su Artemisia Gentileschi



di *AskaneWS*

Roma, 5 ott. (askanews) - Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo "Artemisia. Donna & Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati - su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

segue: www.cultura.tiscali.it/attualita.it

A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, "prestata" dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti. "Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

<https://cultura.tiscali.it/attualita/articoli/sorgente-due-opere-in-olanda-mostra-artemisia-gentileschi/>

Sorgente: due opere in Olanda a mostra su Artemisia Gentileschi

Red

mar 5 ottobre 2021, 2:16 PM ·



Roma, 5 ott. (askanews) - Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo "Artemisia. Donna & Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati - su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione. A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, "prestata" dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

segue: www.it.finance.yahoo.com

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti. "Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".



Due capolavori di Guercino e Guido Reni della Fondazione Sorgente in Olanda alla mostra "Artemisia. Donna & Potere"



redazione

Al Rijksmuseum Twenthe di Enschede la *Diana cacciatrice* del Guercino e il *San Pietro penitente* di Guido Reni, arricchiscono la retrospettiva dedicata alla grande pittrice barocca.

Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca **Artemisia Gentileschi**, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo "*Artemisia. Donna & Potere*" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati – su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.



La *Diana* del Guercino in esposizione

segue: www.aboutartonline.com

A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "*Artemisia. Donne & Potere*" due dipinti di pregio: la celebre *Diana cacciatrice* del *Guercino*, "prestata" dalla **Fondazione Sorgente Group**, fondata da **Valter e Paola Mainetti** e il *San Pietro penitente* di *Guido Reni*, appartenente alla **Collezione d'Arte Mainetti**, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.



Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del **Guercino**, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento.

Tanto che la pittura fluida e leggera della *Diana cacciatrice* di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre **Orazio**, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel *San Pietro penitente* di **Guido Reni** della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente *Giuditta e Oloferne* del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti.



Il *San Pietro penitente* di Guido Reni, accanto alla *Giuditta ed Oloferne*, di Artemisia Gentileschi, in esposizione al Rijksmuseum Twenthe di Enschede

segue: www.aboutartonline.com

Così si è espresso **Valter Mainetti**, Presidente
della **Fondazione Sorgente Group**

"Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni, contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

Redazione Roma 5 ottobre 2021

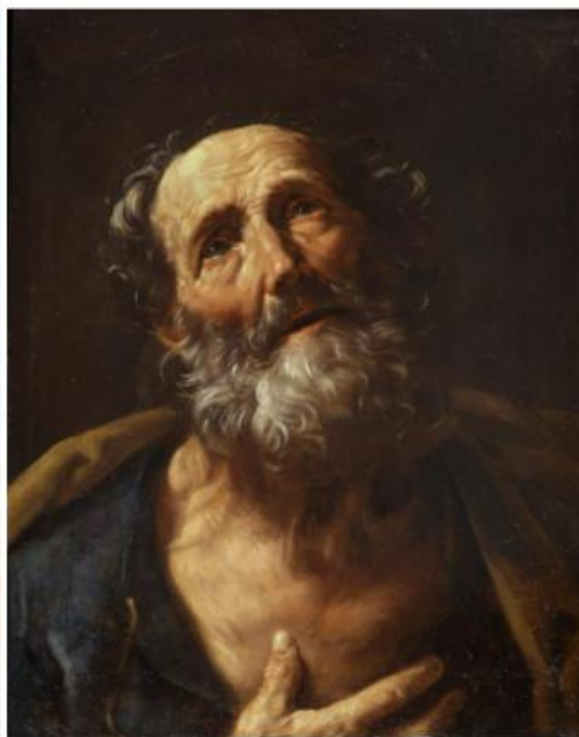
PALAZZI & POTERE

A⁻ A⁺

Martedì, 5 ottobre 2021

In Olanda le opere della Fondazione Sorgente: tutte le novità

Fondazione Sorgente Group: in Olanda due opere alla mostra "Artemisia. Donna & Potere"



Il



Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio.

Il progetto espositivo "Artemisia. Donna & Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato.

A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre *Diana cacciatrice* del Guercino, "prestata" dalla **Fondazione Sorgente Group**, fondata da **Valter** e **Paola Mainetti** e il *San Pietro penitente* di *Guido Reni*, appartenente alla **Collezione d'Arte Mainetti**, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

segue: www.affaritaliani.it

“Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni - ha dichiarato **Valter Mainetti**, Presidente della **Fondazione Sorgente Group** – contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile”.

Due opere di Reni e Guercino in Olanda per la mostra “Artemisia. Donna & Potere”

05/10/2021 18:42



ROMA\ aise\ - Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca **Artemisia Gentileschi**, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio 2022.

Il progetto espositivo “**Artemisia. Donna & Potere**” rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza “la donna” che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati - su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

segue: www.aise.it

A dimostrazione di ciò sono presenti in mostra per "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre **Diana cacciatrice** del **Guercino**, "prestata" dalla **Fondazione Sorgente Group**, fondata da Valter e Paola Mainetti, e il San Pietro penitente di **Guido Reni**, appartenente alla **Collezione d'Arte Mainetti**, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti.

"Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni", ha dichiarato Valter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, "contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile". **(aise)**

<https://aise.it/anno/due-opere-di-reni-e-guercino-in-olanda-per-la-mostra-artemisia.-donna--potere/166565/1>

Sorgente: due opere in Olanda a mostra su Artemisia Gentileschi

Red

mar 5 ottobre 2021, 2:16 PM



Roma, 5 ott. (askanews) - Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo "Artemisia. Donna & Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati - su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione. A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, "prestata" dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

segue: www.it.style.yahoo.com

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti. "Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

https://it.style.yahoo.com/sorgente-due-opere-olanda-mostra-121602923.html?guccounter=1&guce_referrer=aHR0cHM6Ly93d3cuZ29vZ2xLmNvbS8&guce_referrer_sig=AQAAAsk1pJJ6xZ36h9WZviZDjVPIvbOrIleBuD_RZgiik-IMW863UHZoD5t0kDHEvK2jEMm6zy1d1Nj1XcaD5dHWfMKisbtjzb_D0vHPizM-7JKsnFpCXhyJUQkapJWdwe1qJQpgFNtCkBpq6uESwind1ziwgLo1fygV4V16pv036a

Fondazione Sorgente: in Olanda due opere alla mostra "Artemisia. Donna & Potere"



 Redazione

Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.



Il progetto espositivo "Artemisia. Donna & Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati – su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

segue: www.lachirico.it

A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre *Diana cacciatrice* del *Guercino*, "prestata" dalla **Fondazione Sorgente Group**, fondata da **Valter e Paola Mainetti** e il *San Pietro penitente* di *Guido Reni*, appartenente alla **Collezione d'Arte Mainetti**, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della *Diana cacciatrice* di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel *San Pietro penitente* di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente *Giuditta e Oloferne* del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti.

"Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni – ha dichiarato **Valter Mainetti**, Presidente della **Fondazione Sorgente Group** – contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

Ad "Artemisia. Donna & Potere" San Pietro penitente (Collezione Mainetti) e Diana cacciatrice (Fondazione Sorgente di Valter e Paola Mainetti)

Al Rijksmuseum Twenthe di Enschede in Olanda arricchiscono la retrospettiva sulla grande pittrice barocca la Diana cacciatrice del Guercino e il San Pietro penitente di Guido Reni

- 5 Ottobre 2021, 21:00



Esposizione Diana cacciatrice - Rijksmuseum Twenthe - Olanda

Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca **Artemisia Gentileschi**, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo "**Artemisia. Donna & Potere**" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati – su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

segue: <https://www.vipiu.it>

A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre *Diana cacciatrice* del *Guercino*, "prestata" dalla **Fondazione Sorgente Group**, fondata da **Valter** e **Paola Mainetti** e il *San Pietro penitente* di *Guido Reni*, appartenente alla **Collezione d'Arte Mainetti**, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.



A sinistra *Diana cacciatrice* (Fondazione Sorgente Group), a destra *San Pietro penitente* (Collezione d'arte Mainetti)

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della *Diana cacciatrice* di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscurale più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel *San Pietro penitente* di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente *Giuditta e Oloferne* del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti.

"Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni – ha dichiarato **Valter Mainetti**, Presidente della **Fondazione Sorgente Group** – contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

<https://www.vipiu.it/leggi/artemisia-donna-potere-san-pietro-penitente-collezione-mainetti-diana-cacciatrice-fondazione-sorgente-valter-e-paola-mainetti/>



CULTURA ITALIANA NEL MONDO - PAESI BASSI - ALLA RETROSPETTIVA SULLE OPERE DI ARTEMISIA GENTILESCHI AD ENSCHEDE DUE OPERE DI GUERCINO E GUIDO RENI DELLA COLLEZIONE MAINETTI.

(2021-10-06)

Alla mostra "Artemisia. Donna e Potere" al Rijksmuseum Twenthe di Enschede, due opere di due maestri dell'arte arricchiscono la retrospettiva sulla grande pittrice esponente del barocco italiano: la Diana cacciatrice del Guercino e il San Pietro penitente di Guido Reni. La spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, (Roma, 8 luglio 1593 – Napoli, circa 1656) una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, resterà aperta fino al 23 gennaio, 2022.

A sottolineare la particolare attenzione di cui gode in questi ultimi anni la pittrice dopo alcuni secoli di semi oscurità segnaliamo la recente esposizione alla National Gallery di Londra (vedi intervista di Italian Network alla curatrice: <http://www.italiannetwork.it/news.aspx?id=61709>).

Il progetto espositivo "Artemisia. Donna e Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati - su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne e Potere" due dipinti di pregio: la celebre Diana cacciatrice del Guercino, "prestata" dalla Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti e il San Pietro penitente di Guido Reni, appartenente alla Collezione d'Arte Mainetti, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della Diana cacciatrice di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscuro più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel San Pietro penitente di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente Giuditta e Oloferne del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti.

"Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile". (06/10/2021-ITL/ITNET)

Arte e Cultura Primo piano

Mostra "Artemisia. Donna & Potere", in Olanda due opere della Fondazione Sorgente

Una retrospettiva sulla pittrice barocca simbolo del '600, impreziosita dalla Diana Cacciatrice del Guercino e dal San Pietro Penitente di Guido Reni



 Francesca Perrone

🕒 8 Ottobre 2021

In Olanda al **Rijksmuseum Twenthe** di Enschede è stata inaugurata da poco la mostra "*Artemisia. Donna & Potere*"; il lavoro dedicato alla vita e alle opere della pittrice barocca diventata il simbolo delle donne nella storia dell'arte. Ad Artemisia Gentileschi è dedicata la retrospettiva, aperta fino al 23 gennaio e che si è impreziosita anche delle due opere della **Fondazione Sorgente**: la *Diana Cacciatrice* del **Guercino** e il *San Pietro Penitente* di **Guido Reni**.

Considerata una delle più spettacolari e importanti **rappresentati** della **pittura italiana** del Seicento, Artemisia Gentileschi ha saputo distinguersi in un mondo di uomini, affermando le sue convinzioni. Per nulla omologata alle convenzioni, la pittrice è considerata un'**icona** in grado di lottare **contro il patriarcato** e un sistema che non dava valore alle donne.

Artemisia pittrice

Il progetto espositivo incentrato sulla vita e le opere della pittrice, "*Artemisia. Donna & Potere*", rientra in una fase della riscoperta dell'artista. **Figlia d'arte**, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia Gentileschi ha vissuto una vita non priva di **espedienti**; eventi, dai toni anche piuttosto traumatici, che hanno creato nella donna un'esigenza di **riscatto e rivalsa** che emerge dalle sue opere e dai soggetti rappresentati. Fondamentale per l'artista fu anche il **confronto** con i pittori incontrati a Roma, durante il periodo di formazione. Anche per questo la Fondazione Sorgente Group, fondata da **Valter e Paola Mainetti**, ha consegnato 'in prestito' alla mostra nei Paesi Bassi due opere importanti per ripercorrere anche il vissuto artistico di Artemisia Gentileschi; impreziosiscono "*Artemisia. Donna & Potere*" la celebre *Diana Cacciatrice* del Guercino e il *San Pietro Penitente* di Guido Reni.

Le **influenze** artistiche nella pittrice, oltre che da **Caravaggio** di cui il padre fu degno seguace, arrivano sicuramente anche dal **naturalismo** vibrante del Guercino; quest'ultimo coetaneo di Artemisia visse a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Lo stile fluido presente nella *Diana Cacciatrice*, infatti, è riscontrabile in diverse opere dell'artista a cui è dedicata la mostra. Il **chiaroscuro** più marcato risale, invece, ad un periodo più maturo di Artemisia Gentileschi; tratto che la pittrice ha ereditato dal **padre Orazio** e che è evidente anche nel *San Pietro Penitente* di Guido Reni, dove è espressa quella componente patetica del soggetto presente in molte opere della pittrice romana. Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group, ha dichiarato: "*Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni; contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile*".

Artemisia donna

Un'icona femminile, Artemisia Gentileschi è nata a Roma l'8 luglio del 1593; diventata **simbolo del femminismo internazionale** per le sue scelte e anche per le sue battaglie. Con la propria personalità e le qualità artistiche, la pittrice è riuscita a lottare e a superare i **pregiudizi** rispetto alle donne pittrici; con le sue capacità fu, infatti, in grado di inserirsi in quella cerchia dedicata solo agli uomini. In un mondo in cui le donne erano escluse dalla vita sociale e la pittura non era considerata un 'mestiere da donna' Artemisia si fece spazio in maniera decisa.

Un'artista, ma innanzitutto una donna segnata da esperienze forti; nella sua vita anche una **violenza**, che la portò a schiacciarsi i pollici pur di confermare l'attendibilità delle sue accuse contro il pittore Agostino Tassi. Questo episodio, ma anche le convinzioni esuli da ogni convenzione hanno fatto di Artemisia Gentileschi il simbolo delle donne e della loro **rivolta contro i sistemi maschilisti**. Volendo cercare tra i dipinti dell'artista romana uno che possa essere tra i più rappresentativi, non si può non menzionare *Giuditta e Oloferne*; una condanna pittorica nei confronti degli abusi sulle donne da parte dei potenti, che ha il suo culmine attraverso la decapitazione. Una donna che condanna la violenza **senza pietà o esitazione**; ed è proprio attraverso questo episodio biblico che Artemisia decise di raccontare una parte del suo vissuto.

Mostra “Artemisia Donna & Potere” | in Olanda due opere della Fondazione Sorgente

(Di venerdì 8 ottobre 2021) In Olanda al Rijksmuseum Twenthe di Enschede è stata inaugurata da poco la Mostra “Artemisia. Donna & Potere”; il lavoro dedicato alla vita e alle opere della pittrice barocca diventata il simbolo delle donne nella storia dell’arte. Ad Artemisia Gentileschi è dedicata la retrospettiva, aperta fino al 23 gennaio e che si è impreziosita anche delle due opere della Fondazione Sorgente: la Diana Cacciatrice del Guercino e il San Pietro Penitente di Guido Reni. Considerata una delle più spettacolari e importanti rappresentati della pittura italiana del Seicento, Artemisia Gentileschi ha saputo distinguersi in un mondo di uomini affermando le sue convinzioni. Per nulla omologata alle convenzioni, la pittrice è considerata un’icona in grado di lottare contro il patriarcato e un sistema che non dava valore alle donne.




Artemisia pittrice

Il progetto espositivo incentrato sulla vita e le opere della pittrice, “Artemisia. Donna & Potere”, rientra in una fase della riscoperta dell’artista. Figlia d’arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia Gentileschi ha vissuto una vita non priva di espedienti; eventi, dai toni anche piuttosto traumatici, che hanno creato nella donna un’esigenza di riscatto e rivalsa che emerge dalle sue opere e dai soggetti rappresentati. Fondamentale per l’artista fu anche il confronto con i pittori incontrati a Roma, durante il periodo di formazione. Anche per questo la Fondazione Sorgente Group, fondata da Valter e Paola Mainetti, ha consegnato ‘in prestito’ alla mostra nei Paesi Bassi due opere importanti per ripercorrere anche il vissuto artistico di Artemisia Gentileschi; impreziosiscono “Artemisia. Donna & Potere” la celebre Diana Cacciatrice del Guercino e il San Pietro Penitente di Guido Reni.

segue: www.zazoom.it

Le **influenze** artistiche nella pittrice, oltre che da **Caravaggio** di cui il padre fu degno seguace, arrivano sicuramente anche dal **naturalismo** vibrante del Guercino; quest'ultimo coetaneo di Artemisia visse a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Lo stile fluido presente nella *Diana Cacciatrice*, infatti, è riscontrabile in diverse opere dell'artista a cui è dedicata la mostra. Il **chiaroscuro** più marcato risale, invece, ad un periodo più maturo di Artemisia Gentileschi; tratto che la pittrice ha ereditato dal **padre Orazio** e che è evidente anche nel *San Pietro Penitente* di Guido Reni, dove è espressa quella componente patetica del soggetto presente in molte opere della pittrice romana. Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group, ha dichiarato: *“Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni; contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile”*.

<https://www.zazoom.it/2021-10-08/mostra-artemisia-donna-potere-in-olanda-due-opere-della-fondazione-sorgente/9608406/>




Comunicati

Fondazione Sorgente: in Olanda due opere alla mostra "Artemisia. Donna & Potere"

in Olanda due opere alla mostra "Artemisia. Donna & Potere" della Fondazione Sorgente

05/10/2021 Leggi l'articolo

Sorgente Group





Sorgente Group Italia

Sorgente Group Italia è la holding italiana del Gruppo con sede a Roma, che opera attraverso due società di gestione del risparmio (Sorgente SGR e Quorum SGR), una Società per l'Energia e le Infrastrutture (Sorgente SEIN), una società di Real Estate Management (Sorgente REM), una società per servizi di Global Service, Property e Facility management (Polimnia RES), una società dedicata alla comunicazione e all'editoria (Mesa Comunicazione Srl), e diverse società immobiliari e di servizi finanziari. La holding opera nei settori della finanza, dell'immobiliare, delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture e del restauro.

● ●


In evidenza Recenti Eventi





Comunicati

Fondazione Sorgente Group: notizie dal mondo nella "scena di genere presso la colonna Traiana" di Giacomo Van Lint




Notizie, Video

"La scuola Cadlolo": un libro per raccontare il primo fund raising pubblico-privato - VIDEO

Una cronaca a più voci sull'ideazione del progetto

<https://www.blogsorgentegroup.com/>

COMUNICATI




Comunicati

Fondazione Sorgente: in Olanda due opere alla mostra "Artemisia. Donna & Potere"

in Olanda due opere alla mostra "Artemisia. Donna & Potere" della Fondazione Sorgente

05/10/2021 Leggi l'articolo

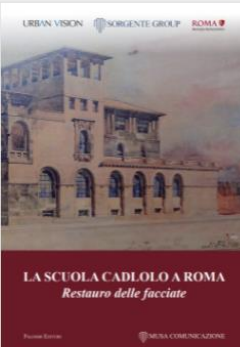


Comunicati

Fondazione Sorgente Group: notizie dal mondo nella "scena di genere presso la colonna Traiana" di Giacomo Van Lint

Nella settima puntata dei "Capolavori" raccontati da Claudio Strinati, ci immergiamo nella cronaca romana del '700, con Giacomo Van Lint, artista dallo stile raffinato e contemplatore Roma, 28 settembre 2021 - Da oggi è disponibile nel web la settima puntata del racconto d'arte di Claudio Strinati, nella serie "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in [...]".

28/09/2021 Leggi l'articolo




Comunicati In evidenza

LA SCUOLA CADLOLO: un libro-documento del primo fund raising pubblico-privato

La Presidente Alfonsi, promotrice dell'iniziativa, interviene alla presentazione del volume che racconta come si possa restituire ai cittadini un edificio storico a costo zero per la collettività Roma 24 settembre 2021 - Un racconto a più voci, fatto dalle persone che hanno ideato, promosso, accolto, elaborato il progetto e i lavori di restauro delle facciate [...]

24/09/2021 Leggi l'articolo



Comunicati Video

Comunicati In evidenza

5x1000 alla Fondazione Sorgente: un contributo al patrimonio culturale italiano

Dona il tuo

5 x 1000

alla **Fondazione Sorgente Group**,
Istituzione per l'Arte e la Cultura
Codice Fiscale: 97454360583

Un contributo al patrimonio culturale italiano

<https://www.blogsorgentegroup.com/category/comunicati/>



05/10/2021

Comunicati

Fondazione Sorgente: in Olanda due opere alla mostra "Artemisia. Donna & Potere"

Al Rijksmuseum Twenthe di Enschede arricchiscono la retrospettiva sulla grande pittrice barocca la *Diana cacciatrice* del Guercino e il *San Pietro penitente* di Guido Reni

Roma, 5 ottobre 2021 – Il Rijksmuseum Twenthe di Enschede, nei Paesi Bassi, ha inaugurato da poco una spettacolare mostra sulla vita e le opere della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, considerata una delle più importanti rappresentanti della pittura italiana del Seicento, che resterà aperta fino al 23 gennaio p.v.

Il progetto espositivo "Artemisia. Donna & Potere" rientra nella recente riscoperta dell'artista e vuole mettere in evidenza "la donna" che ha lavorato in un mondo di uomini, senza conformarsi alle convenzioni, diventando un'icona e un simbolo della lotta contro il patriarcato. Figlia d'arte, ritrattista e pittrice eccezionale, Artemisia ha vissuto una vita singolare, anche nelle sue vicende personali, che hanno creato in lei bisogno di riscatto e rivalsa, ben evidente nei suoi dipinti, specie nella scelta dei soggetti rappresentati – su tutti, l'eroina biblica Giuditta. Fondamentale fu anche il confronto con gli artisti che ebbe modo di trovare a Roma, nel periodo della sua formazione.

A dimostrazione di ciò sono presenti alla Mostra "Artemisia. Donne & Potere" due dipinti di pregio: la celebre *Diana cacciatrice* del Guercino, "prestata" dalla **Fondazione Sorgente Group**, fondata da **Valter e Paola Mainetti** e il *San Pietro penitente* di Guido Reni, appartenente alla **Collezione d'Arte Mainetti**, raccolta privata di capolavori di archeologia e pittura del '600, nata intorno al 1930.

Oltre al Caravaggio, di cui il padre era un degno seguace (e di conseguenza anche lei), Artemisia fu sicuramente influenzata dal vibrante naturalismo del Guercino, suo coetaneo e anch'egli a Roma verso la fine del secondo decennio del Seicento. Tanto che la pittura fluida e leggera della *Diana cacciatrice* di Fondazione Sorgente Group, si ritrova in diverse opere della pittrice romana.

In un periodo più maturo, Artemisia svilupperà invece un linguaggio chiaroscuro più marcato, derivato dalla matrice caravaggesca trasmessagli dal padre Orazio, enfatizzando la componente patetica del soggetto, esattamente come nel *San Pietro penitente* di Guido Reni della collezione Mainetti, esposto in mostra accanto all'imponente *Giuditta e Oloferne* del Museo di Capodimonte, dove queste assonanze sono molto evidenti.

"Per noi è un onore arricchire la Mostra su Artemisia Gentileschi con due preziose opere delle nostre Collezioni – ha dichiarato **Valter Mainetti**, Presidente della **Fondazione Sorgente Group** – contribuendo alla narrazione di una grande artista del Seicento nel progetto espositivo del Rijksmuseum Twenthe, che ci conduce alla riscoperta di un'icona femminile".

Tags:

Diana cacciatrice del Guercino

Fondazione Sorgente Group

Mostra Artemisia Gentileschi

Olanda

Rijksmuseum Twenthe di Enschede

San Pietro penitente di Guido Reni

Valter e Paola Mainetti

<https://www.blogsorgentegroup.com/comunicati/fondazione-sorgente-in-olanda-due-opere-alla-mostra-artemisia-donna-potere/>